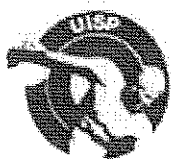


Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 05/04/2007:

ARGOMENTI:

- Uisp: presentata a Roma la XXIV edizione di Vivicittà (10 pagg.)
- Calcio e violenza (4 art.)
- Euro 2012: Platini voterà per l'Italia
- Calcio: firmato contratto tra Lega e Nike
- Sani stili di vita: via i dolci dai distributori nelle scuole
- La riabilitazione diventa uno sport

ZCZC0209/SXB

WAW30131

R CRO S0B S04 INT QBXB

AMBIENTE:VIVICITTA' 2007 PER L'ECOLOGIA IN 38 CITTA' IL 15/4

(ANSA) - ROMA, 4 APR - Vivicittà edizione 2007 si tinge di "verde" e mette l'ambiente come traguardo. La gara organizzata dalla Uisp, userà per la prima volta bicchieri in mais, nastri stradali biodegradabili, carta ecologica per i pettorali, biciclette per i team al posto dei camioncini, mezzi pubblici, raccolta differenziata. Prevista anche la riforestazione di oltre 1.500 metri quadrati in Costa Rica per abbattere le emissioni di CO2 prodotte dalla gara. La partenza è alle 10,30 di domenica 15 aprile in 38 città italiane e in 9 (Firenze, Ferrara, Genova, Gorizia, Palermo, Parma, Pescara, Rovereto, Siena) verranno messi in atto veri e propri eco-tragitti. Tra aprile e maggio la gara coinvolgerà anche 19 città straniere (Sarajevo, Makeni in Sierra Leone, Dackar, Beirut) e più di 15 istituti penitenziari e minorili italiani. La diretta della gara di domenica 15 aprile verrà seguita dal Gr1. Intatta la formula sportiva: 12 Km di gara per il podio e 4 Km aperti a tutti.

La presentazione oggi alla sede della Rai a Roma. In un messaggio, il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha sottolineato come "una manifestazione podistica così rispettosa dell'ambiente può far crescere in ognuno di noi una particolare sensibilità civile".

"Lo sport - ha detto in conferenza stampa il sottosegretario del ministero dello Sport, Giovanni Lolli - deve essere occasione di esempi positivi". In tal senso ha ricordato che nell'ultima finanziaria ci sono incentivi per gli impianti che scelgono le energie rinnovabili e ha annunciato che il Governo sta lavorando a un "progetto nazionale di vie ciclabili".

Dalle prime adesioni sembra che Palermo si candidi ad essere uno degli epicentri dell'edizione 2007 della prova podistica. Nel capoluogo siciliano saranno presenti, riferisce la Uisp, Rachid Berradi, che con il suo 1h00:20 è il primatista italiano della mezza maratona; Godfrey Nyombi, ugandese di stanza in Italia, 3/o all'ultima Maratonina dello Stretto a Messina e quarto alla Roma Appia Run; Philip Rugut Kipsang, keniano che da anni svolge la sua attività sulle strade italiane nelle prove fino a 21,097 km. A Pescara atteso il rientro di Alberido Di Cecco, il portacolori dei Carabinieri infortunatosi al bicipite femorale sinistro all'ultima Maratona di Roma. A Bari altro esame premaratona per un altro azzurro, Ottavio Andriani (FF.OO. Padova) che punta alla Maratona di Trieste d'inizio maggio.(ANSA).

GU

04-APR-07 13:47 NNNN

ZCZC0211/SXB

WAW30132

R CRO S0B S04 QBXB

AMBIENTE: VIVICITTA' 2007; DOVE SI CORRE
(V.'AMBIENTE: VIVICITTA' 2007...' DELLE 13,47)
(ANSA) - ROMA, 4 APR - Ecco dove si corre la gara podistica
Vivicittà 2007 organizzata dalla Uisp:

- IN ITALIA DOMENICA 15 APRILE: Ancona, Aosta, Bari, Bologna,
Bolzano, Brescia, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro,
Civitavecchia, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze (anche mezza
maratona), Genova, Gorizia-Nova Gorica, La Spezia, Latina,
Lecce, Livorno, Matera, Messina, Napoli, Noto, Palermo, Parma,
Pescara, Quartu S.Elena, Riccione, Roma, Rovereto, Siena,
Taranto, Terni, Trapani, Trieste, Urbino. A Torino si è corso
il primo aprile

- NEL MONDO: Beirut, Bron, Budapest, Dakar, Foucheres, Kigali,
L'Havana, Makeni, Nova Gorica, Pola, Prijedor, Saint Ouen,
Sarajevo, Setubal, Soteville, Tunisi, Tuzla, Vieux Condé,
Zavidovici

- ISTITUTI PENITENZIARI E MINORILI: Bari (14 aprile), Brescia
(31 marzo), Catanzaro (15 aprile), Cremona (28 aprile), Ferrara
(24 aprile), Lecce (15 aprile), Milano (22 e 29 aprile), Napoli
(14 aprile), Roma (11 aprile), Siena (14 aprile), Terni (29
aprile) Voghera (primo aprile). Date da definire: Busto Arsizio,
Livorno e Palermo. (ANSA).

GU

04-APR-07 13:48 NNNN

AMBIENTE. ANCHE FEDERAMBIENTE ADERISCE A VIVICITTÀ

(DIRE) Roma, 4 apr. - Quest'anno Vivicit , la gara podistica organizzata dalla Uisp, avr  una forte connotazione legata ai rifiuti. Anche per questo motivo diventa «naturale la partecipazione di Federambiente e delle sue imprese associate a questa manifestazione», ha spiegato oggi alla presentazione dell'evento il presidente Davide Fortini. Federambiente   la federazione che associa quasi 300 imprese pubbliche che in tutta Italia «garantiscono l'igiene ambientale, non solo la raccolta della spazzatura, quindi,- ha aggiunto Fortini- a pi  37 milioni di cittadini, raccogliendo, trattando e smaltendo i due terzi dei rifiuti urbani che si producono ogni anno e fornendo servizi che vanno dallo spazzamento delle strade al recupero di materia e d'energia». Gli associati sono attivi «in gran parte delle 39 citt  in cui si svolger  la manifestazione e saranno mobilitati per garantire tutti i servizi per far s  che ogni citt , al termine della corsa, sia pi  pulita di prima del 'vi . Come operatori pubblici dell'igiene ambientale- ha spiegato ancora Fortini- siamo impegnati a prevenire e ridurre al minimo i rifiuti urbani fin dalla fonte, a raccogliarli separatamente in modo da favorire il pi  possibile il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materia ed energia, a ridurre al minimo lo smaltimento in discarica- ha concluso- che dev'essere riservato solo a una quota residuale di rifiuti non ulteriormente riutilizzabili in qualsiasi forma».

(Com/Dac/ Dire)

Torna "Vivicittà" con 38 mini-maratone per difendere l'ambiente

Domenica 15 aprile la kermesse sportiva organizzata dall'Uisp, in 38 città italiane: maratone di 12 chilometri nei centri storici. L'evento sarà seguito in diretta su Radio Uno Rai

ROMA - Ritorna l'appuntamento "Vivicittà 2007", la kermesse sportiva con uno sguardo sul sociale, quest'anno dedicata all'ambiente. Domenica 15 aprile si corre nei centri storici di 38 città italiane. L'iniziativa è promossa dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) che quest'anno propone una nuova modalità di organizzazione rispetto alle scorse edizioni. Tutti i materiali usati, infatti, dalla carta ai pettorali, dal nastro stradale ai bicchieri di carta, saranno ecologici e biodegradabili. Inoltre, in 9 città delle 38 città (Firenze, Ferrara, Genova, Gorizia, Palermo, Parma, Pescara, Rovereto e Siena) verranno messi a disposizione mezzi pubblici per gli spostamenti e acqua corrente per i rifornimenti. Infine, l'anidride carbonica prodotta per la realizzazione dei materiali in queste nove città verrà compensata con la riforestazione e la tutela di un'area boschiva di 1.532 metri quadri in Costa Rica.

"Puntiamo molto sull'aspetto della salvaguardia dell'ambiente urbano e della vivibilità dei centri storici - ha detto Filippo Fossati, presidente Uisp. - L'idea che vogliamo trasmettere è che gli eventi sportivi possano essere a 'impatto zero'. Un messaggio che vorremmo dare al mondo dello sport". La 24esima edizione di "Vivicittà" verrà seguita in diretta dal Gr1 Rai e manterrà intatta la formula degli scorsi anni: una gara di 12 chilometri nei centri storici, con classifica unica elaborata grazie ad un sistema di compensazione tra le altimetrie dei vari percorsi. Inoltre, in tutte le città è prevista una maratona non competitiva di 4 chilometri aperta a tutti. La maggior parte delle adesioni arriverà solamente all'ultimo momento, ma già alcune significative adesioni sono arrivate a Palermo. Nel capoluogo siciliano parteciperanno a "Vivicittà" Rachid Berradi, Godfrey Nyombi e Philip Rugurt Kipsang.

In contemporanea alle maratone nelle città, verranno organizzate corse anche in alcuni istituti penitenziari e minorili d'Italia. Le corse si svolgeranno su distanze diverse, in base agli istituti. Si corre l'11 aprile a Rebibbia, il 14 nel carcere minorile "Fornelli" di Bari, in quello di S. Gimignano (Siena) e di Nitida (Napoli). Il 15 aprile si corre negli istituti di Lecce e Catanzaro; il 22 nel "Beccaria" di Milano e il 29 aprile nella casa circondariale "Sabbione" di Terni. "Vivicittà" sarà inoltre "messenger" di pace all'estero: tra aprile e maggio si correrà in 19 città, tra cui Sarajevo, Makeni in Sierra Leone, Dackar e Beirut. L'Uisp è affiancata quest'anno dai ministeri degli Affari sociali, della Giustizia, dell'Ambiente, della Solidarietà sociale, delle Politiche giovanili, delle Politiche per la famiglia, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Sostengono l'iniziativa Carige Assicurazioni, Ergovis, Monte dei Paschi di Siena e Coop.

AMBIENTE/ TORNA VIVICITTA': 12 KM DI SPORT SOSTENIBILE

La 24esima edizione domenica 15 in 38 città italiane

04-04-2007 14:02

Articoli a tema | Tutte le news di Cronaca

Roma, 4 apr. (Apcom) - Sul podio, quest'anno, salirà l'ambiente. Promossa dalla Uisp, il 15 aprile 'Vivicittà' torna sulle strade italiane, e non solo, per il ventiquattresimo anno consecutivo: 12 km dedicati quest'anno alla salute del nostro pianeta (l'anno scorso la manifestazione fu dedicata ai temi dell'immigrazione, due anni fa alla pace), organizzati e corsi ad impatto zero. Tutta la macchina organizzativa e i materiali utilizzati per l'ormai tradizionale appuntamento podistico, dai pettorali al nastro stradale, dai bicchieri alla carta, sono infatti ecologici e biodegradabili. "Esiste un luogo comune, che lo sport è amico dell'ambiente, ma non è del tutto vero", ha osservato durante la conferenza stampa di presentazione nella sede Rai di viale Mazzini, Filippo Fossati, presidente della Uisp. Avvertendo: "E' così solo se ci impegnamo e agiamo su quell'idea eroica secondo cui, durante una manifestazione sportiva, non c'è il resto: penso alla borraccia lanciata via dai ciclisti in corsa...".

Il nastro di partenza sarà tagliato contemporaneamente nelle 38 città italiane che hanno aderito all'iniziativa: un filo 'verde' che legherà il Nord e il sud della penisola, da Aosta a Messina, da Trieste a Catanzaro, passando per Firenze, Napoli e Roma, dove l'appuntamento è fissato alle 10,30 al Circo Massimo. Non solo: si correrà anche in 15 istituti penitenziari del Paese e, tra aprile e maggio, in 19 città del mondo, da Beirut a Dakar, da Sarajevo a Makeni in Sierra Leone, anche quest'anno 'Vivicittà' sarà messaggera di pace. L'iniziativa, che prevede anche percorsi non competitivi di 4 km, nasce sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è patrocinata dai ministeri degli Affari Esteri, della Giustizia, dell'Ambiente, della Solidarietà sociale, delle Politiche giovanili e attività sportive, delle Politiche per la famiglia, delle Pari opportunità. La manifestazione gode inoltre del sostegno del Segretariato sociale Rai e della collaborazione del Gr1 Rai che, come tradizione, trasmetterà in diretta la partenza della gara.

Avvenire On Line (4 aprile 2007)

04 Aprile 2007

Una dichiarazione del presidente di Federambiente, Daniele Fortini

"Vivicittà" 2007: primo l'ambiente

È bello, in questa occasione, potersi occupare d'ambiente e rifiuti in un contesto diverso come quello dell'edizione 2007 di Vivicittà, organizzata quest'anno in una forte chiave di protezione dell'ambiente e con un obiettivo di riduzione dei rifiuti. Naturale, quindi, la partecipazione di Federambiente e delle sue imprese associate a questa manifestazione, che può dare un contributo importante – anche grazie al ruolo di diffusione e di coordinamento svolto da Radio RAI – all'affermazione di comportamenti virtuosi in campo ambientale da parte di un numero sempre crescente di cittadini. Federambiente è la Federazione che associa quasi 300 imprese pubbliche che in tutta Italia garantiscono l'igiene ambientale – non solo la raccolta della spazzatura, quindi – a più 37 milioni di cittadini, raccogliendo, trattando e smaltendo i due terzi dei rifiuti urbani che si producono ogni anno e fornendo servizi che vanno dallo spazzamento delle strade al recupero di materia e d'energia. I nostri associati sono attivi in gran parte delle 39 città in cui si svolgerà la manifestazione e saranno mobilitati per garantire tutti i servizi per far sì che ogni città, al termine della corsa, sia più pulita di prima del "via". Come operatori pubblici dell'igiene ambientale, noi per primi siamo impegnati a prevenire e ridurre al minimo i rifiuti urbani fin dalla fonte, a raccogliergli separatamente in modo da favorire il più possibile il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materia ed energia, a ridurre al minimo lo smaltimento in discarica, che dev'essere riservato solo a una quota residuale di rifiuti non ulteriormente riutilizzabili in qualsiasi forma.

Vivicittà a Rebibbia e al Circo Massimo

Parte quella che L'UISP, società organizzatrice, definisce la più grande corsa del mondo. Non è un caso perché quest'anno a Vivicittà, saranno 38 le località italiane interessate e 19 quelle straniere. Inoltre si gareggerà in alcuni istituti penitenziari. Per quanto riguarda Roma, la gara avrà partenza ed arrivo al Circo Massimo, ma sarà rilevante il prologo a Rebib-

bia, diventato ormai un appuntamento classico, che si disputa l'11 aprile. La gara romana, sui 12 chilometri, passerà per Piazza Venezia, Via dei Fori Imperiali, Colosseo, via San Gregorio e Via dei Cerchi, circuito da ripetersi due volte. Le adesioni vengono raccolte in Viale Giotto 16 (Info 06.5758395 e 06.5781929). Ogni anno la corsa ha sempre avuto una «missione», dalla difesa dei diritti dell'uomo ad Amnesty, dall'Europa contro il cancro alla corsa per crescere liberi o per la pace. Quest'anno il motivo è della massima attualità: «Primo l'ambiente!». Con questo slogan si cercherà di concretizzare alcuni accorgimenti inediti d'accordo con le amministrazioni comunali di nove città che hanno aderito all'iniziativa.

g. l. g.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

5/04/2002

► ATLETICA

Il 15 aprile torna Vivicittà

ROMA (l.b./infopress) All'insegna dello sport e dell'ambiente, il 15 aprile alle 9.30, scatta Vivicittà, la podistica organizzata dall'Uisp (tutti i materiali utilizzati, dal pettorale ai bicchieri, sono ecologici e biodegradabili). Una corsa di 12 km che si snoderà nei luoghi più belli di 38 città italiane (a Roma il circuito prevede partenza e arrivo al Circo Massimo, giro da ripetere due volte) con una classifica unica, elaborata grazie ad un sistema di compensazione tra le altimetrie dei vari percorsi. Molto importante la partecipazione di alcuni istituti penitenziari e minori d'Italia: a Roma si correrà a Rebibbia l'11 aprile. Tra aprile e maggio si correrà anche in 19 città estere, tra cui Sarajevo e Beirut.

CORRIERE DELLO SPORT

5/04/2002

Vivicittà

● **Presentata ieri a Roma**
Presentato Vivicittà 2007, la corsa (il 15 aprile) dove "primo" sarà l'ambiente. «Lo sport è amico dell'ambiente e ci impegniamo per fare in modo che sia davvero così – ha detto Filippo Fossati, presidente Uisp, che organizza l'evento – questo è il segnale più importante che daremo: tutti i materiali per Vivicittà sono ecologici e biodegradabili, dalla carta ai pettorali, dal nastro stradale ai bicchieri al sacco gara». La corsa, contemporanea in 38 città, trasmessa in diretta su Gr1 dalle 10,30 del 15 aprile prossimo. Alla presentazione anche il sottosegretario allo Sport Giovanni Lolli e il direttore di RaiSport Massimo De Luca.

L'UNITA'

5/04/2007

La corsa ecologica per salvare l'ambiente

di DANIELE PICCINI

LO SPORT è amico dell'ambiente. Questo il messaggio della 24ª edizione della maratona di 12 km «Vivicittà», che l'UISP ha organizzato per domenica 15 aprile a Roma, in altre 38 città italiane e 19 del mondo. Dai bicchieri per ristorare gli atleti durante il percorso ai nastri stradali, dai pettorali ai sacchi gara, tutto sarà composto di materiali ecologici e biodegradabili in linea con i parametri del Protocollo di Kyoto. I ma-

ratoneti saranno invitati, dove possibile, all'uso dei bus e delle biciclette per raggiungere i punti di partenza. In più, i 2.500 kg di anidride carbonica prodotta dall'UISP per organizzare l'evento in 9 città saranno «riscontati» dalla riforestazione di un'area boschiva della Costa Rica di 1.532 mq. Inoltre, alla fine delle maratone l'UISP si impegna a calcolare l'inquinamento comunque prodotto per poter far meglio la prossima volta.

Ma Vivicittà sarà anche una manifestazione sportiva di alto livello cui

parteciperanno top runners di fama internazionale dividendosi nelle città coinvolte nell'iniziativa. Ci saranno Rachid Berradi, primatista italiano della mezza maratona, l'ugandese Godfrey Nyombi, il keniano Philip Rugut Kipsang, la Fiamma Oro Ottavio Andriani e Alberico Di Cecco. Gli atleti inizieranno (ore 10.30) e finiranno la gara al Circo Massimo, percorrendo Via Petroselli, Piazza Venezia, Via dei Fori Imperiali, Piazza del Colosseo, Via Celio Vibenna, Via di San Gregorio e Via dei Cerchi.

IL TEMPO - ROMA -

5/04/2007

Giovedì 05 Aprile 2007**di Fernando Tiglié**

Vivicittà, ovvero la gara podistica ad impatto ambientale zero. Si correrà a Roma in contemporanea con altre trentotto città italiane domenica 15 aprile sulla distanza dei dodici chilometri per la corsa agonistica, e quattro chilometri per la non competitiva. Partenza alle 9, 30 dal Circo Massimo. Manifestazione a impatto zero, perché l'anidride carbonica liberata durante la fabbricazione dei prodotti utili alla gara, come bottiglie, pettorali, cartelloni o magliette, sarà compensata da una riforestazione. Per un inquinamento stimato in 2500 kg di anidride carbonica, verranno ripiantati in un'area protetta del Costa Rica circa 1500mq di alberi, per bilanciare i gas emessi. La manifestazione organizzata dall'Uisp, unione italiana sport per tutti, sarà corsa anche in altre 19 città del mondo tra cui, Beirut, L'Avana, Tunisi, Sarajevo e Dakar. Si correrà anche all'interno di alcuni istituti penitenziari, a Rebibbia ciò avverrà l'11 aprile. Nelle giornate che precedono la corsa sarà possibile per tutti misurare il proprio livello di benessere con il *walking test*, un programma che misurando la massa corporea e battiti cardiaci dopo una camminata, indicherà il livello della condizione fisica. Info: www.uisproma.it, 065758395. Iscrizione sei euro.

PRIMA E DURANTE LA GARA

Scontri tra tifosi

Venti i feriti

Uno è grave

ROMA

Un'autentica guerriglia, cominciata due ore prima del match. Nonostante le indignazioni di sindaco e tifosi, le paure degli inglesi si sono rivelate fondate. Gli incidenti sono iniziati quando gruppetti di sostenitori del Manchester, alcuni ubriachi, sono arrivati senza la scorta dei poliziotti nei pressi di Ponte Duca D'Aosta. Sono stati aggrediti, alcuni hanno reagito, ne è nato uno scontro violento che

le forze dell'ordine hanno sedato con due cariche. Nel frattempo, anche gli inglesi scappati verso Ponte Milvio sono stati aggrediti con massi, bastoni e coltelli. Quila polizia ha usato i lacrimogeni. Bilancio pesante, nonostante le smentite del Prefetto in tribuna: feriti un romanista e 19 inglesi, un vigile preso a sprangate, un extracomunitario picchiato, sette gli accoltellati, due all'addome, tutti inglesi. Uno è stato portato in condizioni gravi all'ospedale San Pietro e operato. Durante il ma-

tch, ci sono volute altre cariche per calmare gli inglesi: tre sono stati fermati.

TROPPIA BIRRA Eppure, durante la giornata le due tifoserie erano entrate in contatto senza problemi. Inglese in centro, bar pieni, molti ubriachi nonostante il divieto della vendita d'asporto di alcolici per tutto il giorno. In 200 hanno dato spettacolo a via Nazionale. I gestori di due bar dove si è esagerato sono stati denunciati per aver violato il divieto.

a. cat.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

5/04/2002

Abete chiama il capo della polizia: oggi all'Osservatorio antiviolenza

FULVIO BIANCHI

ROMA — Passato indenne il primo giorno da presidente della Figc, la grana, e che grana, è arrivata già al secondo: Giancarlo Abete si è messo subito in contatto con il capo della polizia, Gianni De Gennaro, e con il suo vice Antonio Manganelli. Che fare col caso-Catania? Il mondo del calcio non piega la testa. Sarebbe un precedente troppo grave. «E qualche tifoso — spiegano da via Allegri — potrebbe ricorrere al Tar anche per cancellare le squalifiche dei giocatori». Ci sono «problemi di ordine pubblico, politici e anche di carattere morale» sostiene Abete. Inaccettabile quindi giocare a porte aper-

Il mondo del calcio dice no “E’ un’ invasione di campo”

te, sfiduciando così il giudice sportivo, l'ex magistrato Tosel, e spazzando via i regolamenti sportivi. Le strade allora sono due: stamattina si riunisce l'Osservatorio del Viminale (sarà presente anche Abete) e assegnerà rischio 3, il massimo, alla gara Catania-Roma. Anche per i precedenti dell'andata: il 7-0 dei giallorossi, le minacce di Pulvirenti (“vi aspettiamo al ritorno”), gli incidenti coi tifosi. Col rischio

3, quindi, il prefetto di Lecce può fare disputare l'incontro di sabato a porte chiuse. Ma la stessa Lega Calcio è pronta a rinviare la partita, chissà a quando. Molto duro il commento di Abete: «Siamo veramente sorpresi dalla decisione del Tar di Catania, a due mesi dai tragici eventi in cui ha perso la vita l'ispettore di polizia Filippo Raciti». La Figc farà ricorso. Abete ricorda «l'esclusiva competenza del Tar del Lazio in

primo grado e del Consiglio di Stato in secondo». Indignato anche Matarrese, che sarà presente al Viminale: «Una sorpresa, un fulmine a ciel sereno. Ci sono le leggi dello sport da difendere, questa è un'invasione di campo molto forte, uno sgambetto da cartellino giallo. Io sarei il primo ad essere felice se riaprissero il Cibali, quella è stata una disgrazia pagata cara da tutti, ma non può arrivare un Tar a fare confusione. Ogni Tar ha una filosofia tutta sua, c'è il pericolo che si crei un esempio e poi salta tutto. Parliamo ancora di autonomia dello sport? Mi pare che qui siamo in alto mare». Sorpreso anche Gianni Petrucci: il Coni appoggerà la Figc nelle sue azioni legali.

LA REPUBBLICA

5/04/2004

GRECIA

Lotta alla violenza Chiusi club tifosi

ATENE — Il governo greco ha ordinato la chiusura di centinaia di club di tifosi delle squadre di calcio greche nel tentativo di sgominare il fenomeno della violenza negli stadi. Lo ha annunciato oggi il vice ministro della cultura con delega allo sport George Orfanos. La decisione è venuta dopo della scoperta di centinaia di armi improprie in una dozzina di club sportivi di Atene. Gli inquirenti stavano facendo delle indagini sull'uccisione di un tifoso di 22 anni avvenuta giovedì scorso.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

5/04/2007

ANTIVIOLENZA

Il Senato approva il «correttivo»

**Il disegno di legge
ora alla Camera
il voto dopo il 16**

ROMA

Il Senato ieri ha approvato in tempi davvero brevissimi il disegno di legge numero 1452 di «modifica della legge contro la violenza degli stadi». Il patto stretto martedì in aula tra i senatori di tutti i gruppi, le commissioni (Affari costituzionali e Giustizia) e il Governo ha retto. Due gli articoli che modificano l'articolo 583 *ter* del codice penale (le pene per le lesioni gravi a pubblici ufficiali) e l'articolo 1 *quater* del decreto Amato che mette di nuovo a carico delle società i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti. Ieri intanto il Presidente

della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha firmato e «promulgato» il decreto Amato approvato martedì dal Parlamento che diventa ufficialmente legge dello Stato in attesa delle modifiche di ieri.

SODDISFAZIONE Tutti i gruppi politici hanno salutato con soddisfazione il lavoro delle commissioni riunite. «Siamo soddisfatti — per tutti commenta Alfredo Mantovano (An), nella passata legislatura al ministero dell'Interno — che il lavoro che ci eravamo proposti sia andato così velocemente anche con l'appoggio del Governo che, ora dovrà fare la stessa cosa alla Camera. La soddisfazione è attenuata dalla decisione del Tar di Catania (né parliamo a fianco, ndr) che getta scompiglio nel mondo del calcio».

L'ITER Ora il disegno di legge arriva alla Camera, subito dopo Pasqua, alla riapertura dei lavori l'11 aprile sarà assegnato alle commissioni Giustizia e Cultura che hanno già esaminato il decreto. Subito dopo, però, la Camera sospenderà i lavori per lo svolgimento di alcuni congressi di partito. Poi, probabilmente il 16 aprile, il disegno di legge sarà esaminato e votato.

ma.gal.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

5/04/2002

2012: Platini per l'Italia,

video di Napolitano a Cardiff

FABIO LICARI

Dato che si viaggia soltanto sulle sensazioni — e così sarà fino al 18 a Cardiff — l'Italia sembra tornata in vantaggio per l'Euro 2012. «Voci» di corridoio, ma non solo. Chiaro che, a scrutinio segreto, i 12 dell'Esecutivo potranno votare chi vogliono. Ma arrivano segnali interessanti da Nyon. Compreso quello sul voto di Michel Platini: è quasi sicuro che sceglierà l'Italia.

COMMISSIONE Nessuna delle tre candidate avrà una valutazione tecnica alta, ma l'Euro non sarà assegnato con la «condizionale» (cioè con il rischio che possa essere ritirato). La commissione valuterà con verde, giallo e rosso le varie «voci» dei dossier. Si può anticipare la classifica: 1° Italia, 2° Polonia-Ucraina, 3° Ungheria-Croazia (ormai arrese). La candidatura italiana è giudicata «molto seria». È un'apertura di credi-

to: l'Uefa è convinta che da qui al 2012 ci sia tutto il tempo per fare un ottimo Europeo. Potenzialmente, l'Italia è la migliore. I lavori devono concludersi a giugno 2010, ma tradizione, hotel, comunicazioni, stadi da ristrutturare (e non da costruire) inducono all'ottimismo. Anche se i controlli sono rigorosi e l'Uefa sta chiedendo verifiche anche sui costi delle singole partite.

VOTO Novità: la decisione della commissione non verrà comunicata l'11, ma sarà segreta. La conosceranno soltanto i 12 votanti: non sarà rivelata né a Carrao né a Surkis (Ucraina). Che poi questi restino all'oscuro, dentro l'Esecutivo, è difficile... Per vincere al primo scrutinio sono necessari 7 voti, altrimenti la terza è eliminata e si passa al ballottaggio. Primo scrutinio: Platini ha deciso di votare e sceglierà l'Italia. Secondo scrutinio: in caso di equilibrio, il presidente Uefa aprirà la busta

della commissione, assegnando il voto alla migliore. In ogni caso, l'Italia.

DELEGAZIONE Ci presentiamo con Lippi e la coppa del Mondo. Il 17 pomeriggio le tre candidate presentano (con relazioni, discorsi, video) i loro dossier. Ora però serve la politica. A Cardiff arrivano i presidenti della Repubblica di Ucraina e Polonia. E l'Italia? Oltre al ministro Melandri, un video del presidente Napolitano, uno di Prodi e — pare — una lettera di sostegno dell'opposizione.

Fonti Uefa assegnano all'Italia il voto dei grandi elettori (Spagna, Germania). Preoccupano, al di là delle smentite, i viaggi di Blatter a Kiev e Varsavia. Anche perché sulla crisi federale italiana nessuno ha fatto sconti, mentre per quella polacca la Fifa ha tolto la sospensione, accettando un governo «formale» ed elezioni dopo Cardiff.

COMITATO Alla Uefa non piacciono i discorsi sulle poltrone per l'organizzazione del torneo. In realtà, un comitato tipo il «Col» di Italia 90 non è più previsto. La gestione è congiunta Paese-Uefa, con un ente (Event Society) che comprende 2 membri Uefa e 2 del Paese ospitante. Viene poi nominato un «delegato del torneo» locale (Pancalini?). Ma l'Uefa si riserva di gestire direttamente il torneo se lo ritiene «necessario o preferibile». In Portogallo 2004 e poi Austria-Svizzera 2008 è stato così. Organizzatori avvisati.

LA GAZZETTA DELLA SART

5/06/2011

Pallone unico per il campionato:

la Nike verserà 5 milioni l'anno

ANTONELLO CAPONE

Da luglio si giocherà con un pallone unico in tutto il campionato di A, B, in coppa Italia, nella Primavera, in Supercoppa. Il pallone sarà Nike. La multinazionale americana ha firmato un contratto con il presidente della Lega Antonio Matarrese per 5 milioni di euro all'anno per 5 stagioni: 4,5 milioni in contanti e 500 mila euro in palloni, esattamente 15 mila l'anno che la Lega distribuirà a tutte le società. Totale di 25 milioni. Finora ogni club gio-

ca con un pallone di sponsor tecnici «personali». E ogni società 15 giorni prima di una partita casalinga manda 8 suoi palloni alla società che ospiterà affinché si abitui quindi ad un attrezzo un po' diverso.

PRIVATO La Lega ha raggiunto l'accordo con Nike al termine di una trattativa privata condotta dal marketing. All'inizio Nike aveva offerto 6 milioni di euro a stagione (5,5 in contanti e 0,5 in palloni), ma per evitare polemiche al suo interno e contrasti con altre aziende la Lega

aveva indetto una gara pubblica, andata però deserta. Nessuno ha presentato offerte, forse anche ritenendo che i 6 milioni di euro posti come minimo per partecipare alla gara (sulla scorta dell'offerta Nike) fossero eccessivi. E così gli americani hanno trattato per meno. La Legasi è accordata su una somma comunque alta che pareggia quella che Nike versa agli inglesi per la Premier League. Dopo la vittoria del Mondiale, in Italia Adidas ha venduto palloni Fifa Teamgest per 4,1 milioni di euro. Quindi Nike che ne versa

4,5 in contanti solo per la sponsorizzazione fa una grande scommessa.

IL QUADRO Questo il panorama sul pallone unico: Fifa - Mondiali: Adidas (contratto globale); Uefa - Europei, Champions League: Adidas (contratto globale) - Coppa Uefa: Nike; Inghilterra: Nike (5 milioni); Italia: Nike (5 milioni); Spagna: Nike (2,5 milioni); Grecia: Nike (royalty sulle vendite); Portogallo: Adidas (Royalty); Scozia: Mitre (80 mila euro). Senza pallone unico: Germania e Francia.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

5/04/2002

Gli industriali del settore pronti a rinunciare alle vendite per favorire un'alimentazione più sana Scuola, via i dolci dai distributori

ROMA — Niente più dolci nei distributori delle scuole. L'iniziativa è dell'Aidi, Associazione Industrie Dolciarie Italiane, che è pronta a rinunciare alle vendite di merendine per aiutare una più sana educazione alimentare infantile. Un'iniziativa accolta con favore dalla Coldiretti: assicurare nelle scuole la disponibilità di alimenti locali freschi e sani come frutta e verdura di stagione - è infatti il commento dell'associazione dei coltivatori - può contribuire a scongiurare i problemi di eccesso di peso e obesità che interessa il 36% dei ragazzi italiani attorno ai dieci anni, il valore più alto tra i Paesi Europei.

L'impegno volontario delle aziende produttrici a non rendere disponibili i prodotti dolciari nei distributori automatici installati nelle scuole elementari e medie inferiori è stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta per presentare il progetto educativo «Giochi di sempre», organizzato insieme all'associazione di genitori Moige. Nella stessa occasione è

stata presentata una ricerca Swg su un campione di 5.000 genitori che "fotografa" le abitudini dei bimbi italiani. La maggioranza di essi — è la principale osservazione — trascorre il pomeriggio in casa tra compiti (poco meno di due ore), tv (un'ora e 36 minuti) com-

puter e videogiochi (due ore). L'uso del computer è in crescita: otto bambini su dieci lo utilizzano quotidianamente e il 25 per cento almeno per due ore.

Per quanto riguarda le abitudini alimentari, durante il pomeriggio i ragazzi piluccano di tutto: mediamente il 23 per cento mangia al di fuori dei cinque pasti e il 15 per cento lo fa in modo disordinato, combinando almeno quattro diverse tipologie di alimenti tra dolci e salati. Un altro errore è nella colazione: otto bimbi su cento non la fanno e buona parte non la fa in maniera corretta. Dall'indagine risulta ancora che il 15 per cento dei bambini non pratica alcuno sport o lo fa per appena un'ora a settimana e che la metà dei bimbi non esce mai a giocare con i coetanei. Nei risultati della ricerca però c'è un dato positivo: i bimbi di oggi sono collaborativi. Oltre 9 su 10, infatti, aiutano nelle faccende domestiche, addirittura qualcuno cucina. Solo il 6 per cento dei genitori ammette di non ricevere nessun aiuto.

LA REPUBBLICA

5/04/2007

LA RIABILITAZIONE DIVENTA UNO SPORT

DI FRANCESCA CERATI

■ A pochi giorni dalla firma della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone disabili (che vede tra l'altro l'Italia candidata d'eccellenza al Consiglio diritti umani dell'Onu) è d'obbligo citare due inventori che hanno dedicato la loro vita per migliorare quella degli altri: Colin S. Twitchell e Krysta Morlan che il caso ha voluto lavorassero a un certo punto anche insieme. Ma mentre Twitchell ha trasformato la sua passione per le attività outdoor in una professione — sviluppando prodotti che le rendessero accessibili anche ai disabili —, Morlan all'età di 3 anni ha manifestato una modesta forma di paralisi, che l'ha condotta a realizzare soluzioni terapeutiche-ricreative per i portatori di handicap. L'attivismo fisico (diventò campione regionale di sci e ciclismo del New England) e mentale di Twitchell crebbero di pari passo: già alle superiori progettò una sedia a rotelle "fuori pista", con due ruote grandi davanti e una piccola posteriore che si adattava a tutti i terreni e che fu oggetto della sua tesi in Fisiologia dinamica e disegno meccanico. Le migliorie riguardavano anche la struttura, leggera ma resistente, e la stabilità. Dopo la laurea, lavorò all'Istituto di tecnologie applicate di Boston; contemporaneamente però è stato anche consulente per la costruzione di case per disabili a Guilford, nel Vermont, dove fonda la Ergosport (di cui è ancora presidente) per permettere ai pazienti di praticare la riabilitazione all'aria aperta e non necessariamente in ospedale. Non solo, a quel tempo, mentre canoa e kayak diventavano estremamente popolari, Twitchell progettò un sistema di seduta modulare (Diy, do it yourself) che le persone senza l'uso completo delle gambe potevano installare per fare questi sport in sicurezza e in maniera autonoma. Nel 1994 l'inventore tornò all'Università del Hampshire come direttore del Centro di sviluppo tecnologico Lemelson. Tra i più recenti successi, lo "snowboard accessibile" (esposto al museo di storia americana di Smithsonian), logica evoluzione dello skateboard per disabili, sempre di Twitchell. Ed è qui che avvenne l'incontro con Krysta Morlan, ideatrice della waterbike (bici acquatica) che trasformava la riabilitazione in un divertimento. Morlan conosce bene le sfide dei disabili, avendo subito lei stessa numerosi interventi per migliorare la sua condizione. La sua prima invenzione fu proprio un particolare tipo di ingessatura "raffreddata", per porre fine al dolore e al disagio del gesso che la imbrigliava dall'anca alla caviglia. Con l'aiuto di suo padre, riuscì a dirigere un getto d'aria fredda attraverso un tubo di plastica e un imbuto, generato da una pompa alimentata da un piccolo motore elettrico a batteria, vincendo la borsa di studio Duracell/Nsta e successivamente fece domanda per entrare al Lemelson-Mit, dove incontrò il suo mentore, Colin Twitchell, col quale mise a punto la water-bike e per questo è stata citata da *Id Magazine*, come una delle progettiste Fresh Forty, sotto i 30 anni.

NOVA - IL SOLE 24 ORE

5/04/2007